





Parlamento

Theophil von Hansen (1874-1883)





- Municipio
- Friedrich von Schmidt
- (1872-1883)





Musei di Storia dell'Arte e di Storia Naturale Gottfried Semper – Karl Hasenauer (1872-1881)



Votivkirche
(Heinrich
von Ferstel)
(1856-1879)



Burgtheater Gottfried Semper - Karl Hasenauer (1874-1888)





Art Nouveau Jugendstil Liberty



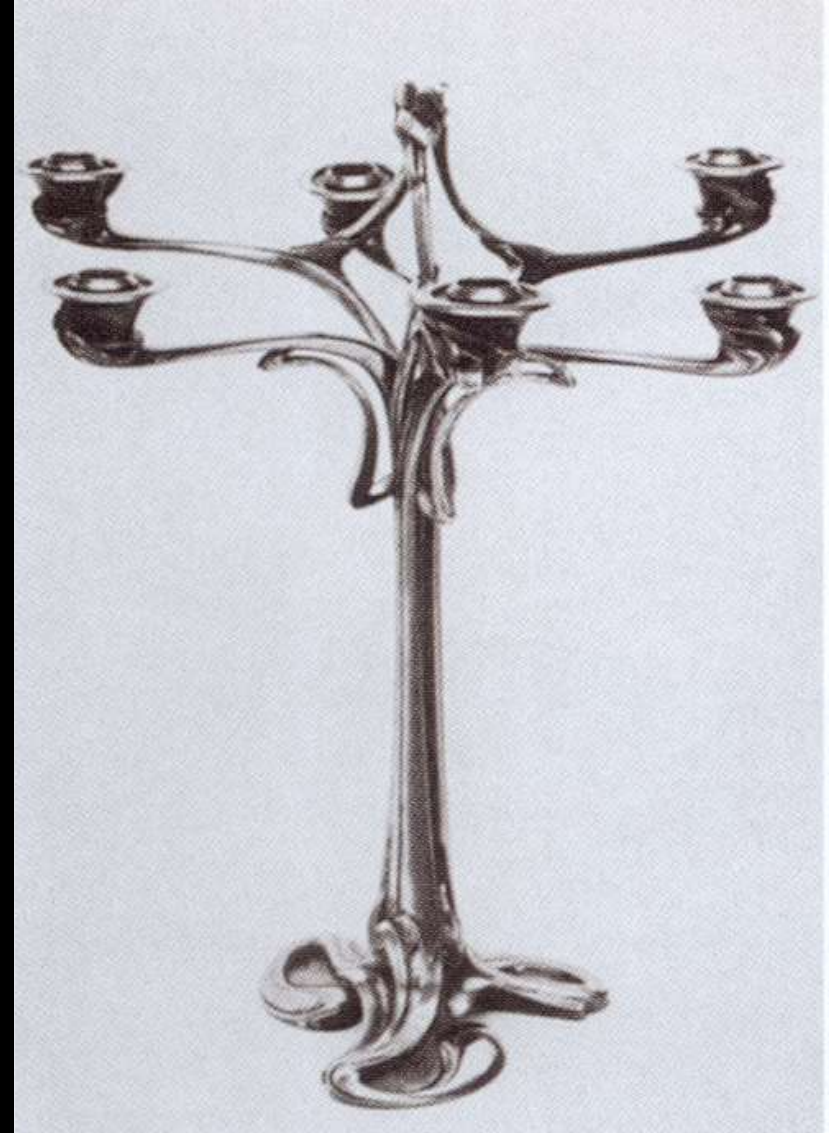




Henry van de Velde (1863-1957)

Rilegatura (1895)

Candelabro (1898)











via
A. Vespucci

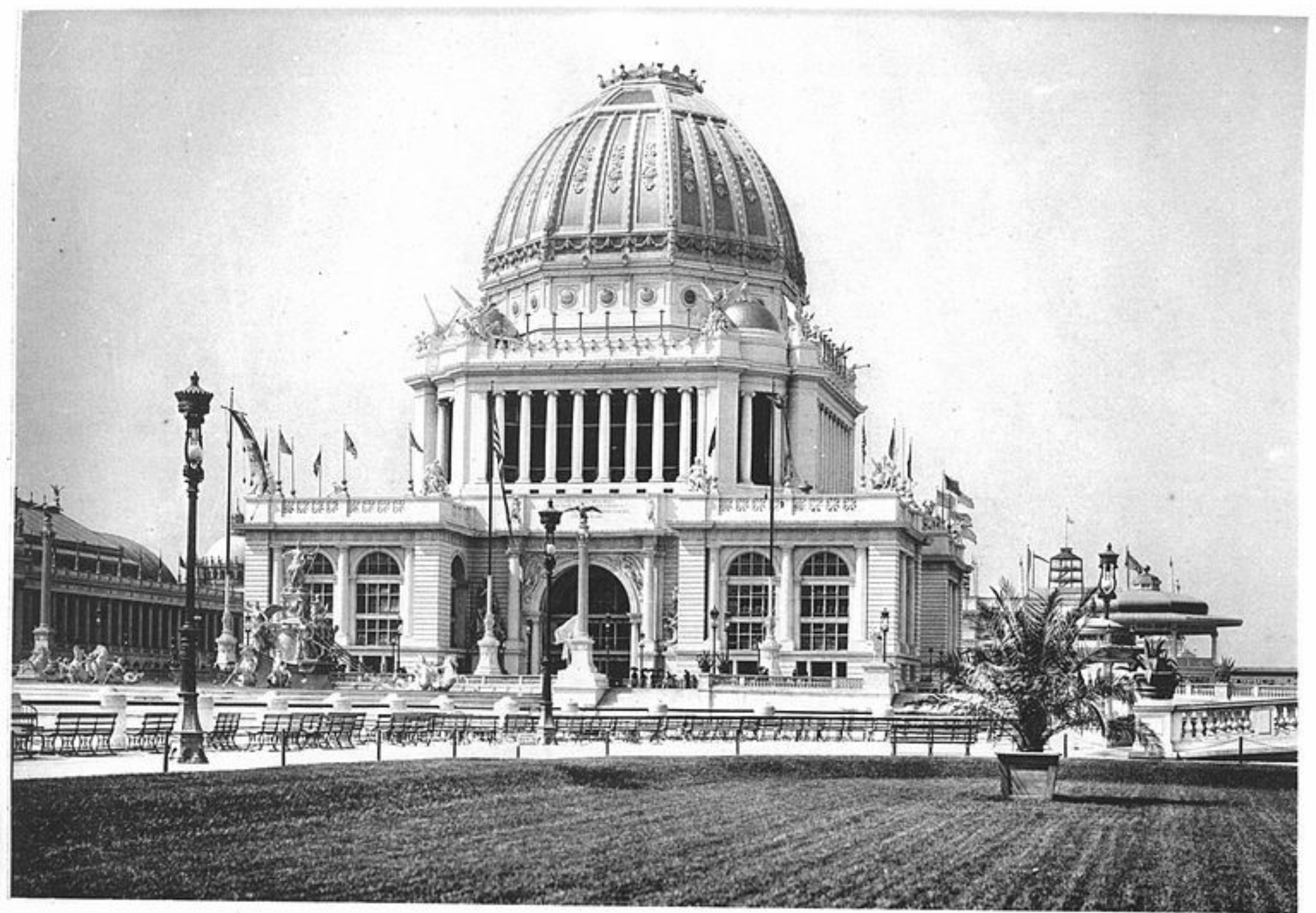
Adolf
Loos

(Brno,
1870 -
Vienna,
1933)



Fiera Internazionale Colombiana (Chicago 1893)





ADMINISTRATION BUILDING.

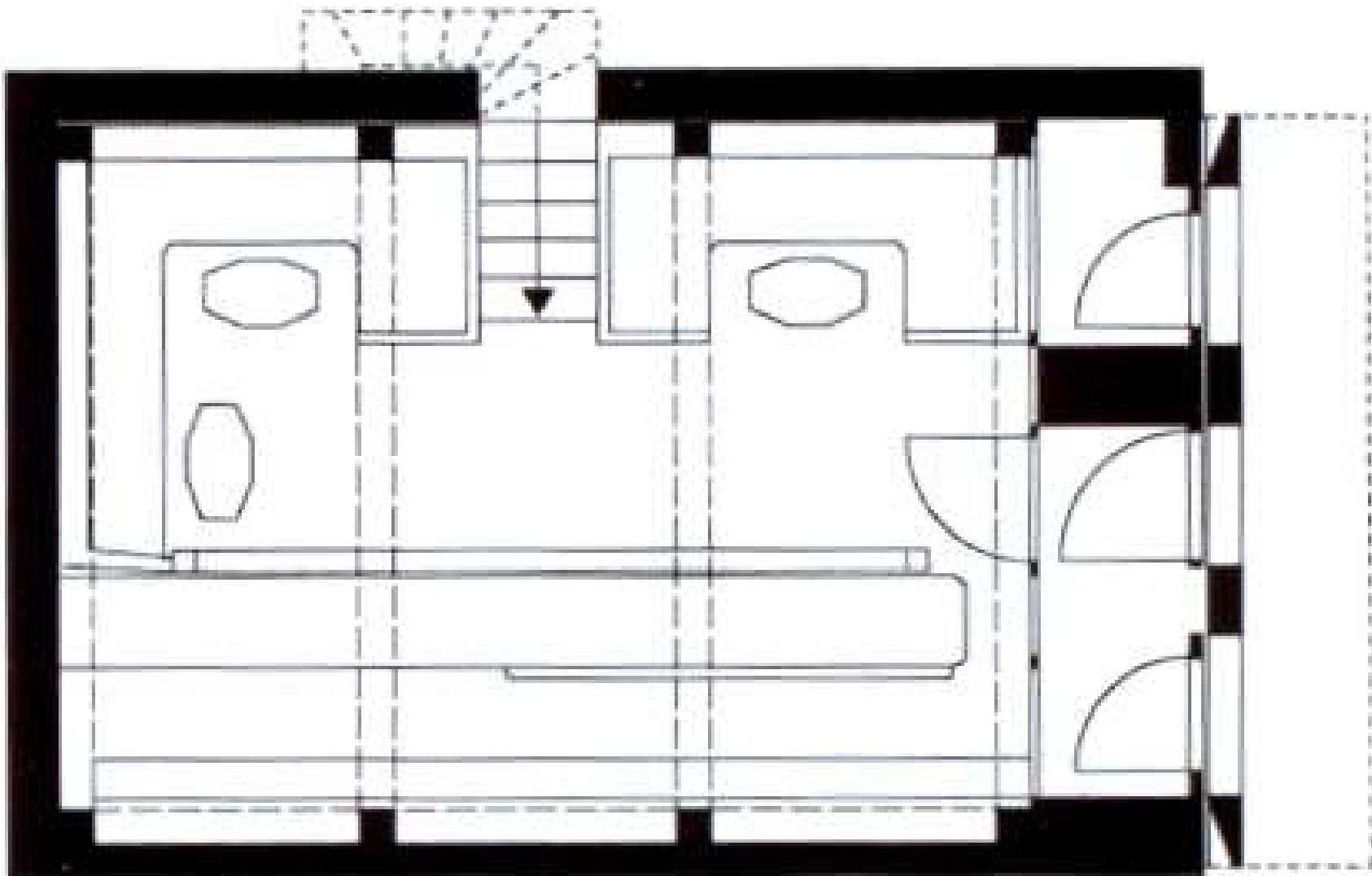
American Bar (Kärtner Bar) (1908)



American Bar

AMERICAN
BAR











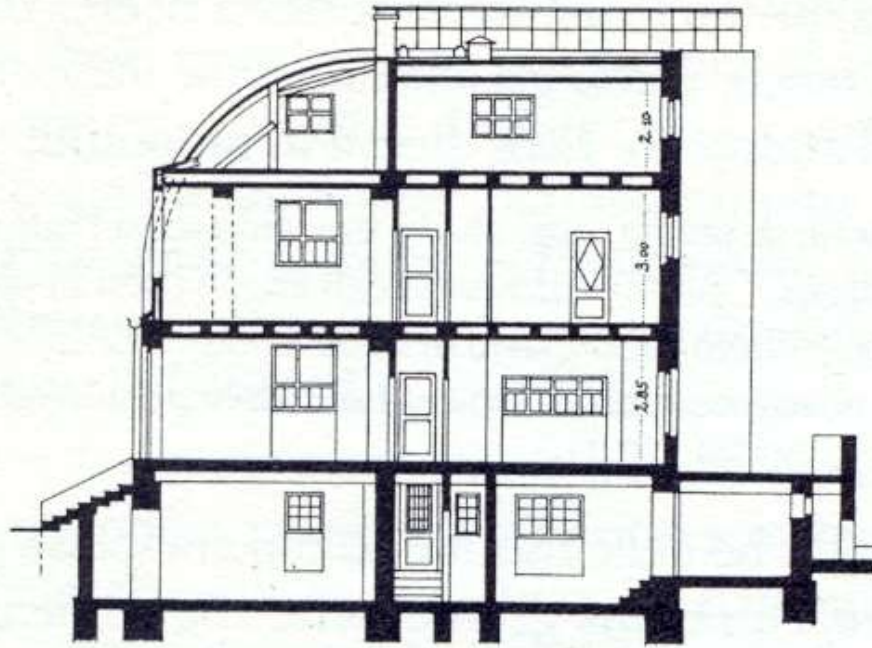
Panorama di arte applicata (ottobre 1898)

“Abbiamo una nuova arte decorativa. È un fatto innegabile. Chi ha visto il negozio Liberty a Londra, l'Art Nouveau di rue de Provence a Parigi, l'esposizione dell'anno scorso a Dresda e quella di quest'anno a Monaco, dovrà riconoscere: i vecchi stili sono morti, viva il nuovo stile!

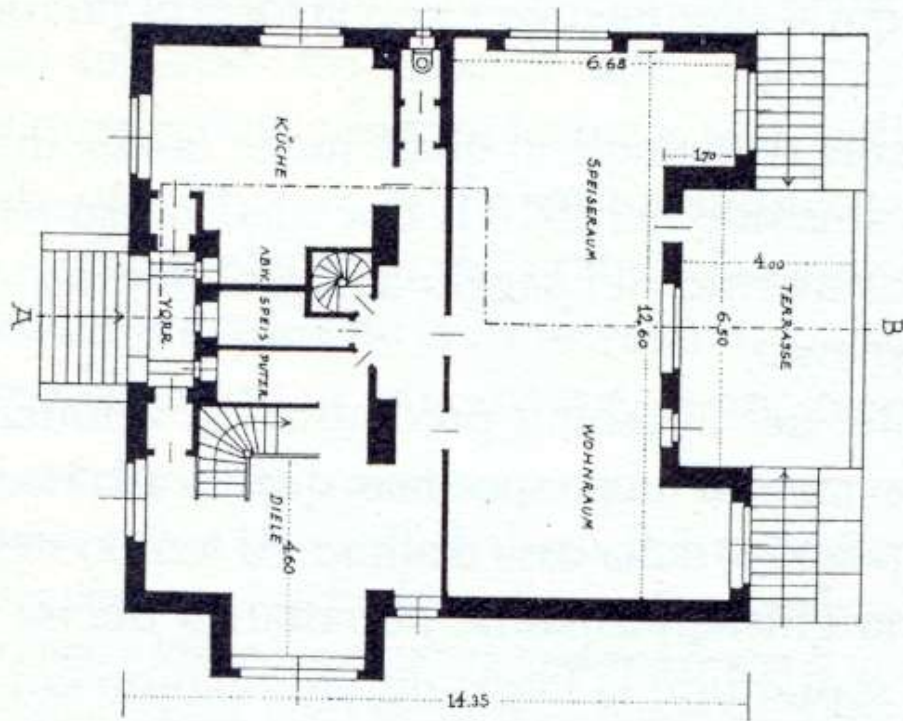
Ma non possiamo rallegrarcene. Non è il nostro stile. Non è nato dal nostro tempo”

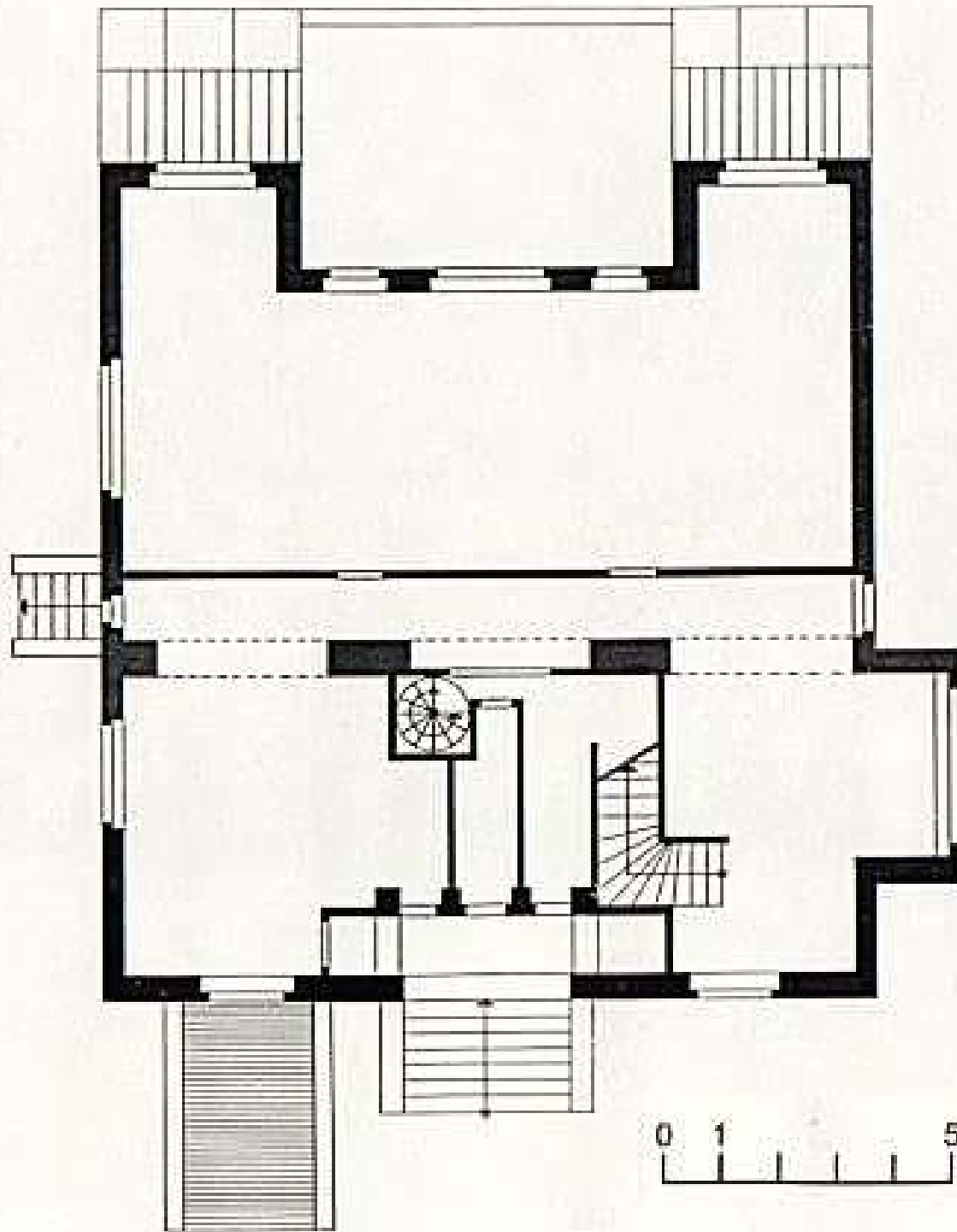
Vienna. Casa Steiner (1910)





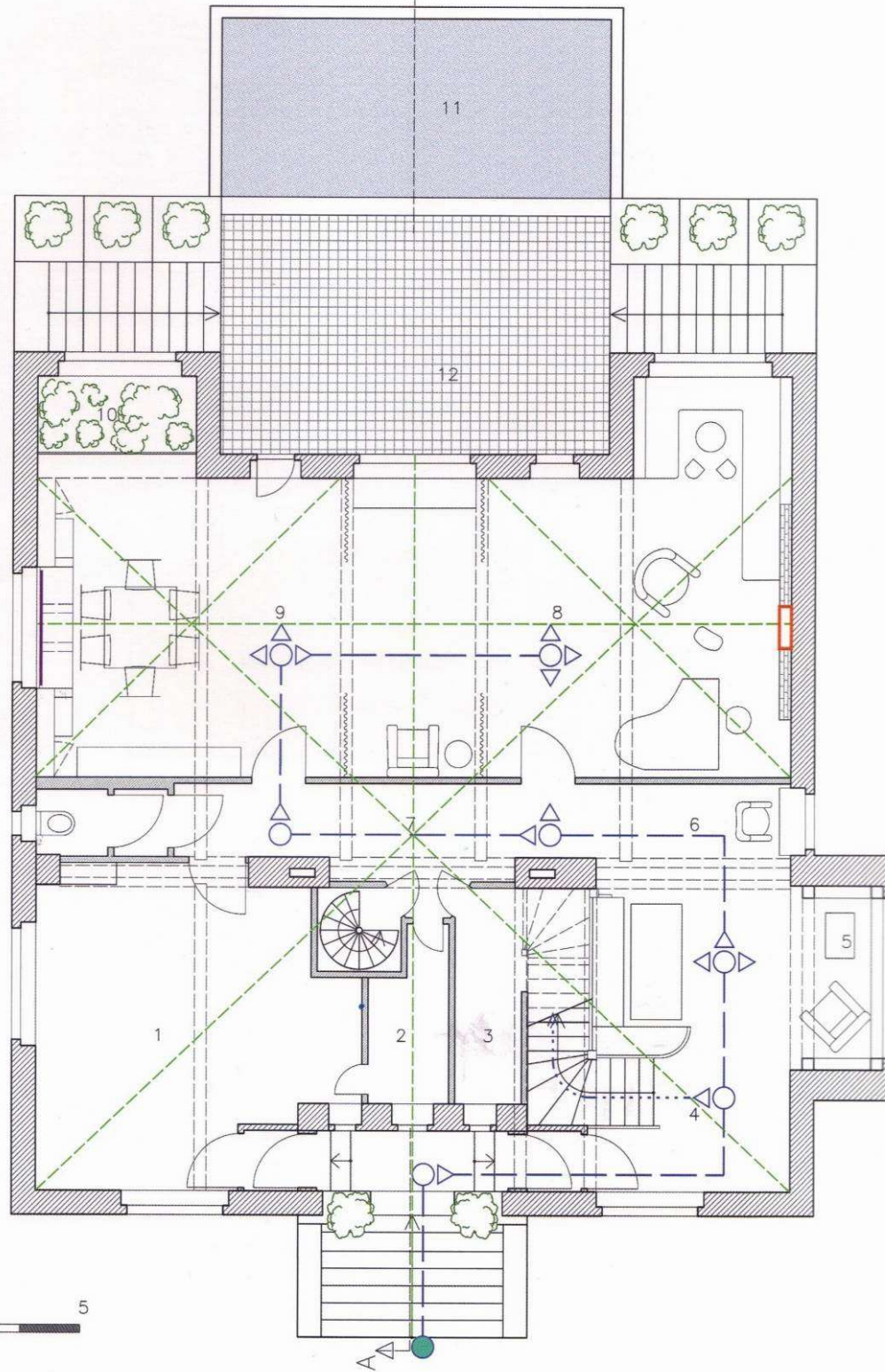
SCHNITT A-B





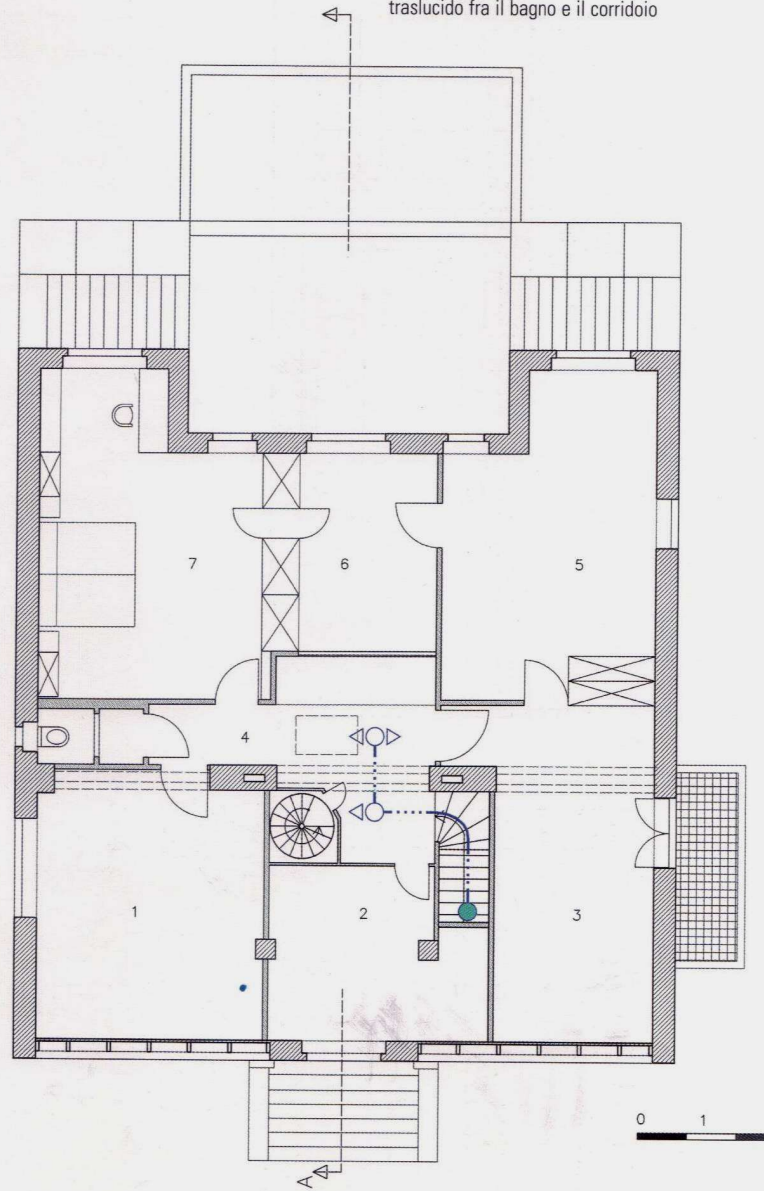
- Piano terra rialzato
- 1 Cucina
 - 2 Dispensa
 - 3 Guardaroba
 - 4 Biblioteca, nicchia per la lettura
 - 6 Sala lavoro
 - 7 Corridoio
 - 8 Salone
 - 9 Sala da pranzo
 - 10 Giardino d'inverno
 - 11 Vasca per l'acqua
 - 12 Terrazza

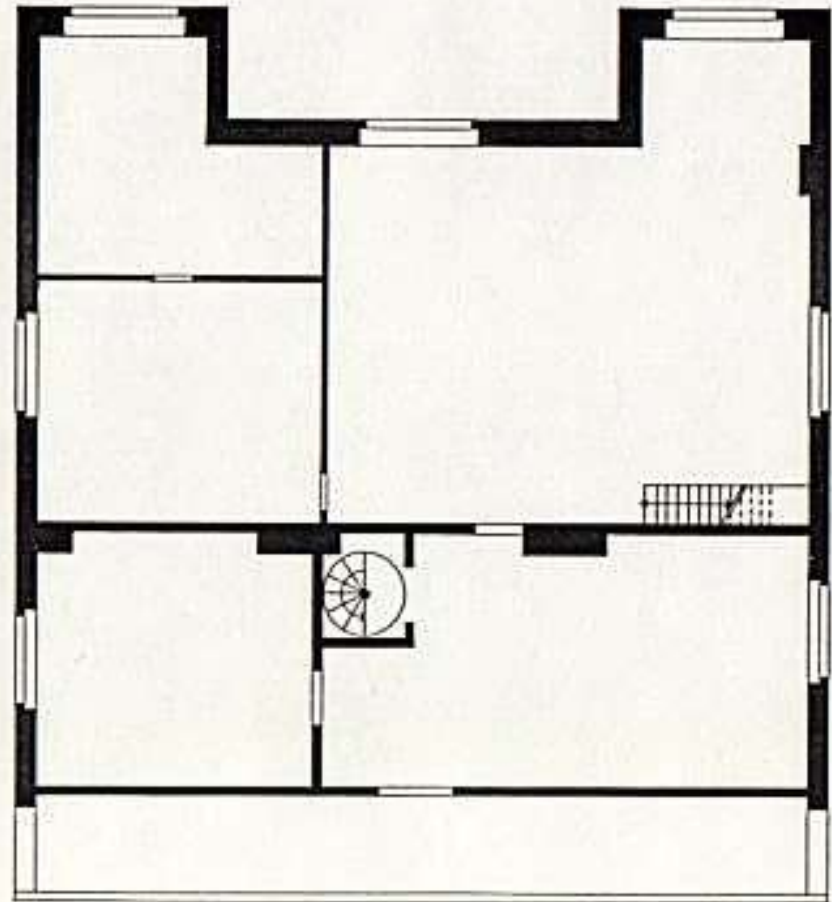
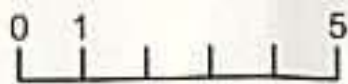
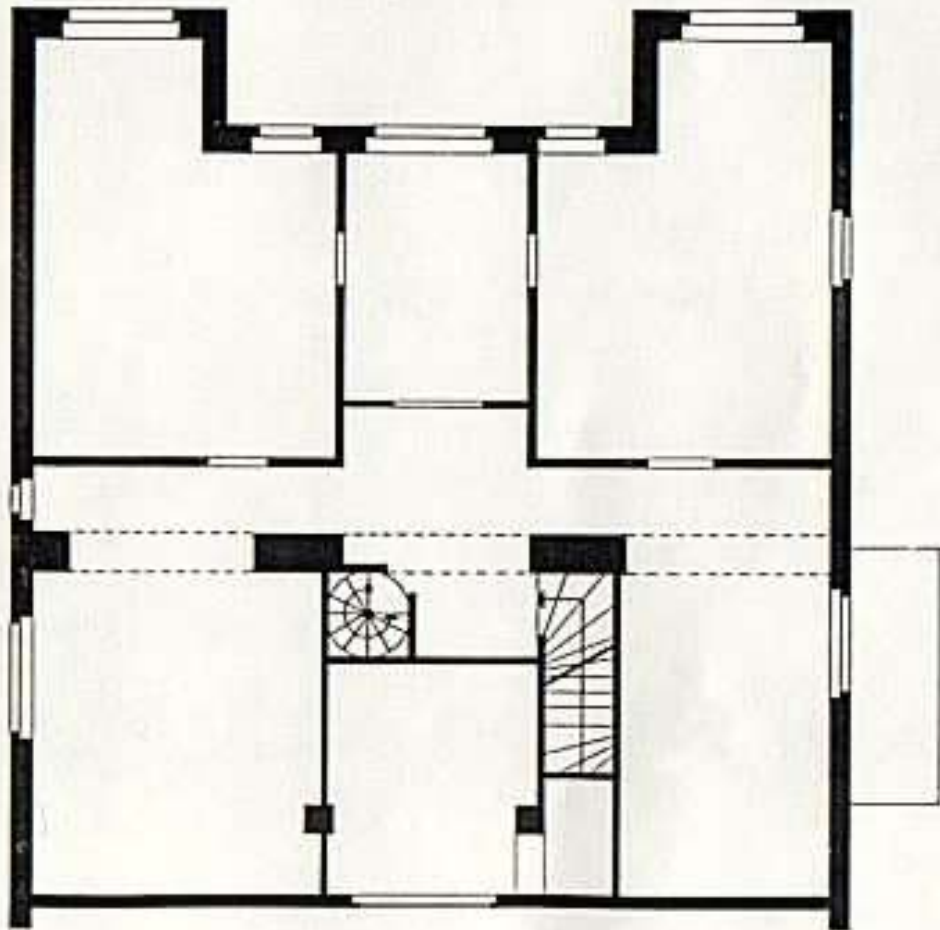
Situazione d'ingresso originale
 in cui è evidente il percorso
 di attraversamento della
 casa pensato da Loos. Area
 soggiorno/pranzo con possibilità
 di divisione degli spazi tramite
 pesanti tendaggi

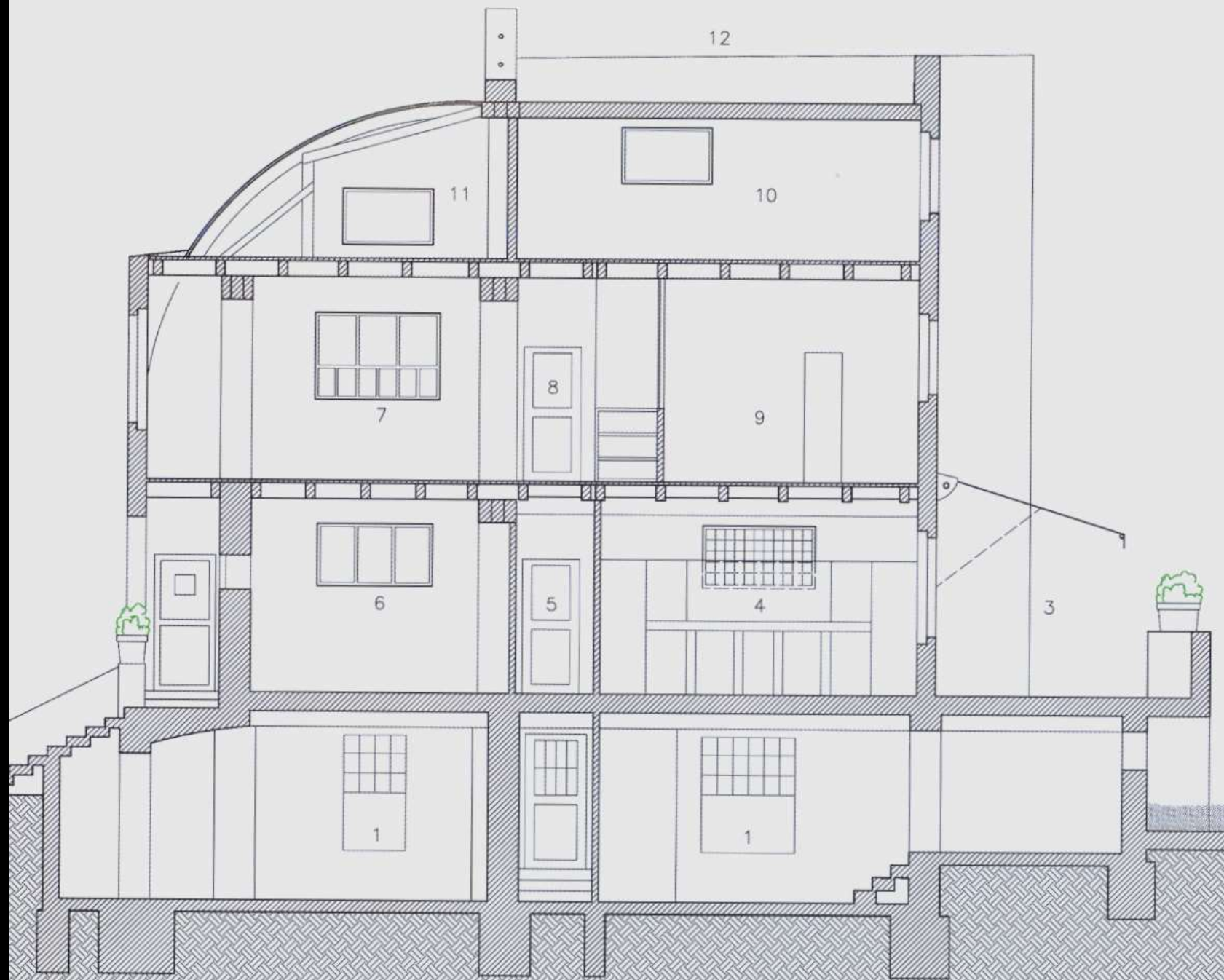


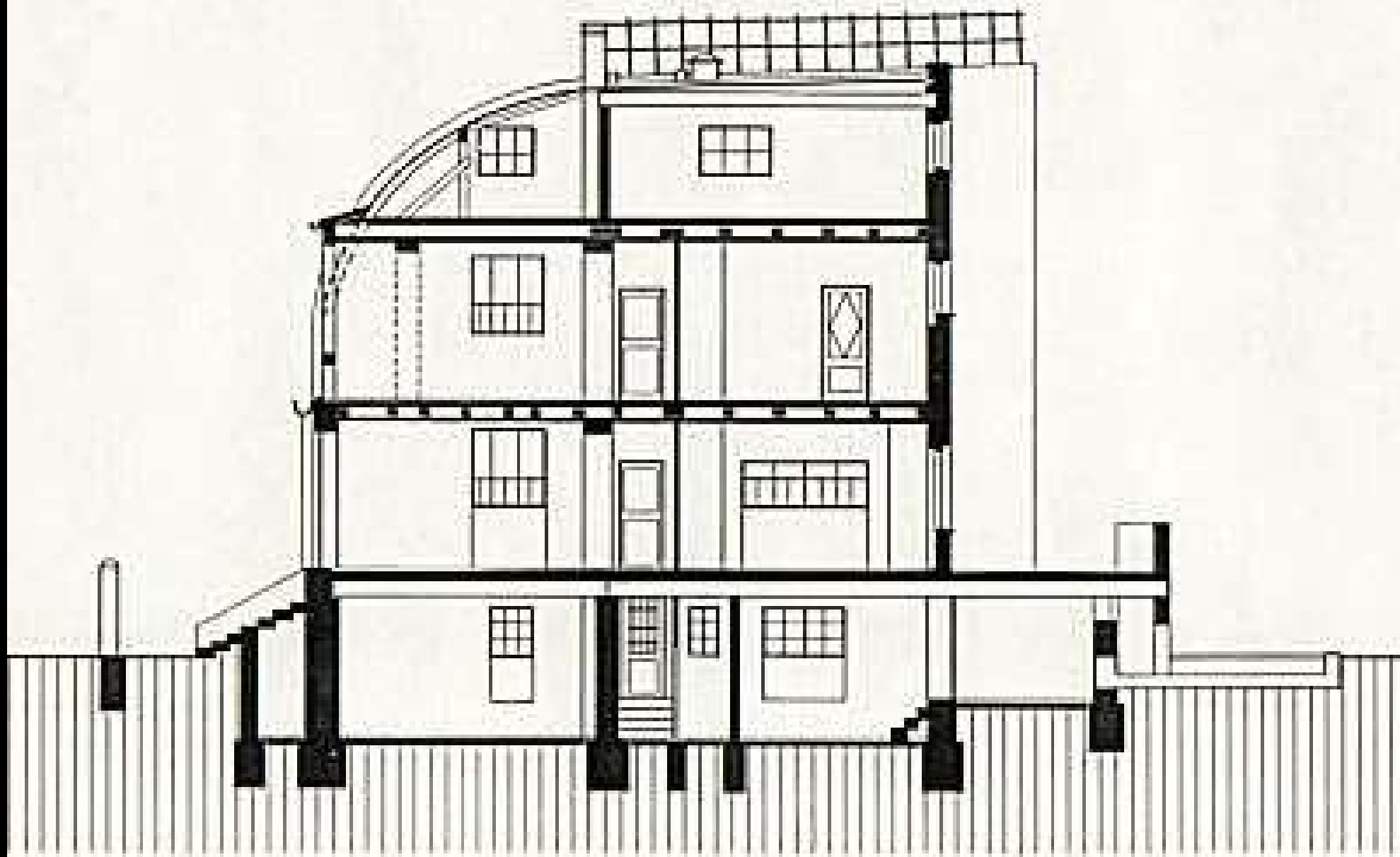
- Primo piano
1 Atelier
2 Maggiordomo
3 Stanza dei bambini
4 Corridoio
5 Stanza dei bambini
6 Bagno
7 Camera da letto padronale

Stanze private con rivestimento
in legno dolce dipinto di bianco,
grande finestra con vetro
traslucido fra il bagno e il corridoio

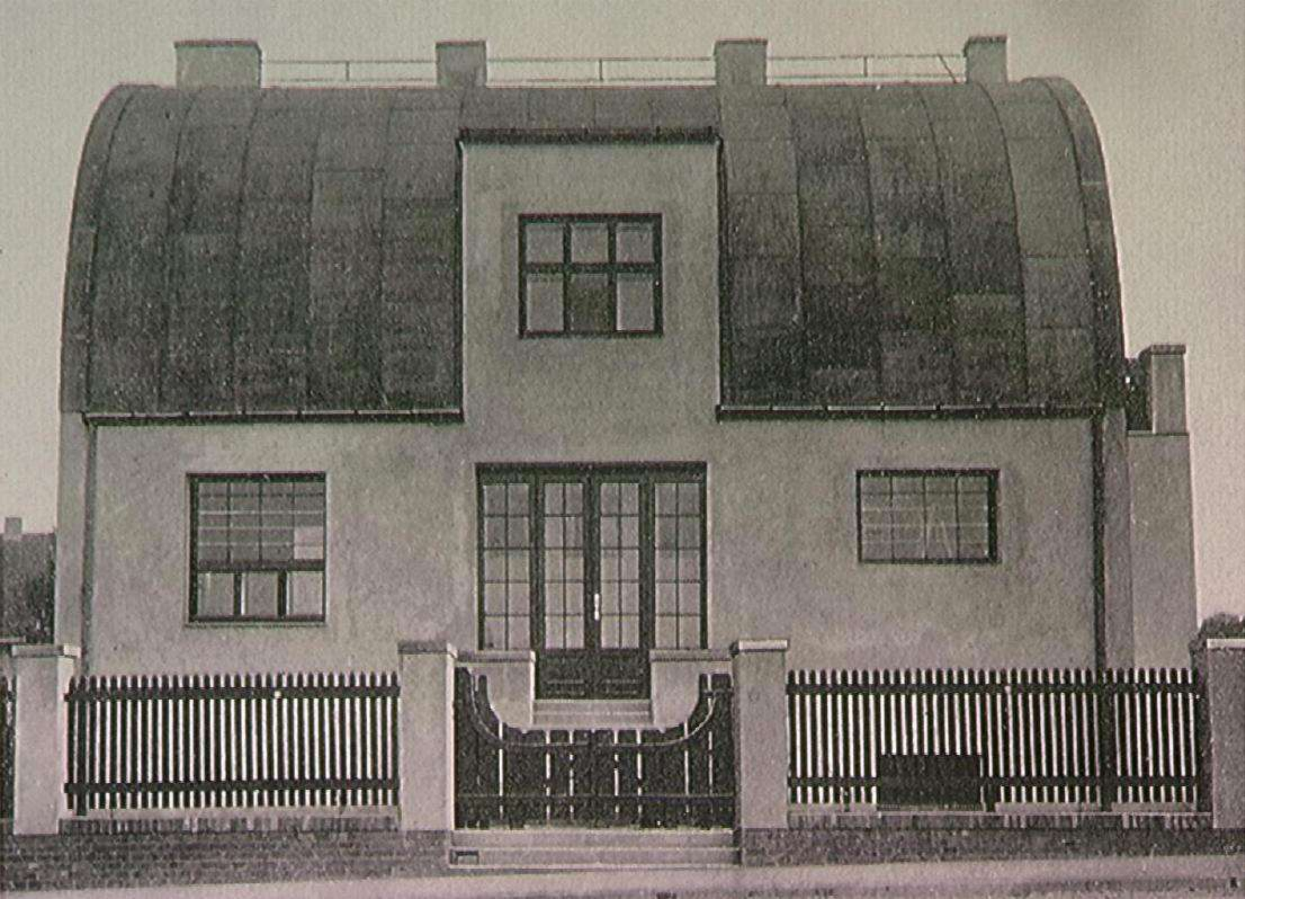








0 1 5





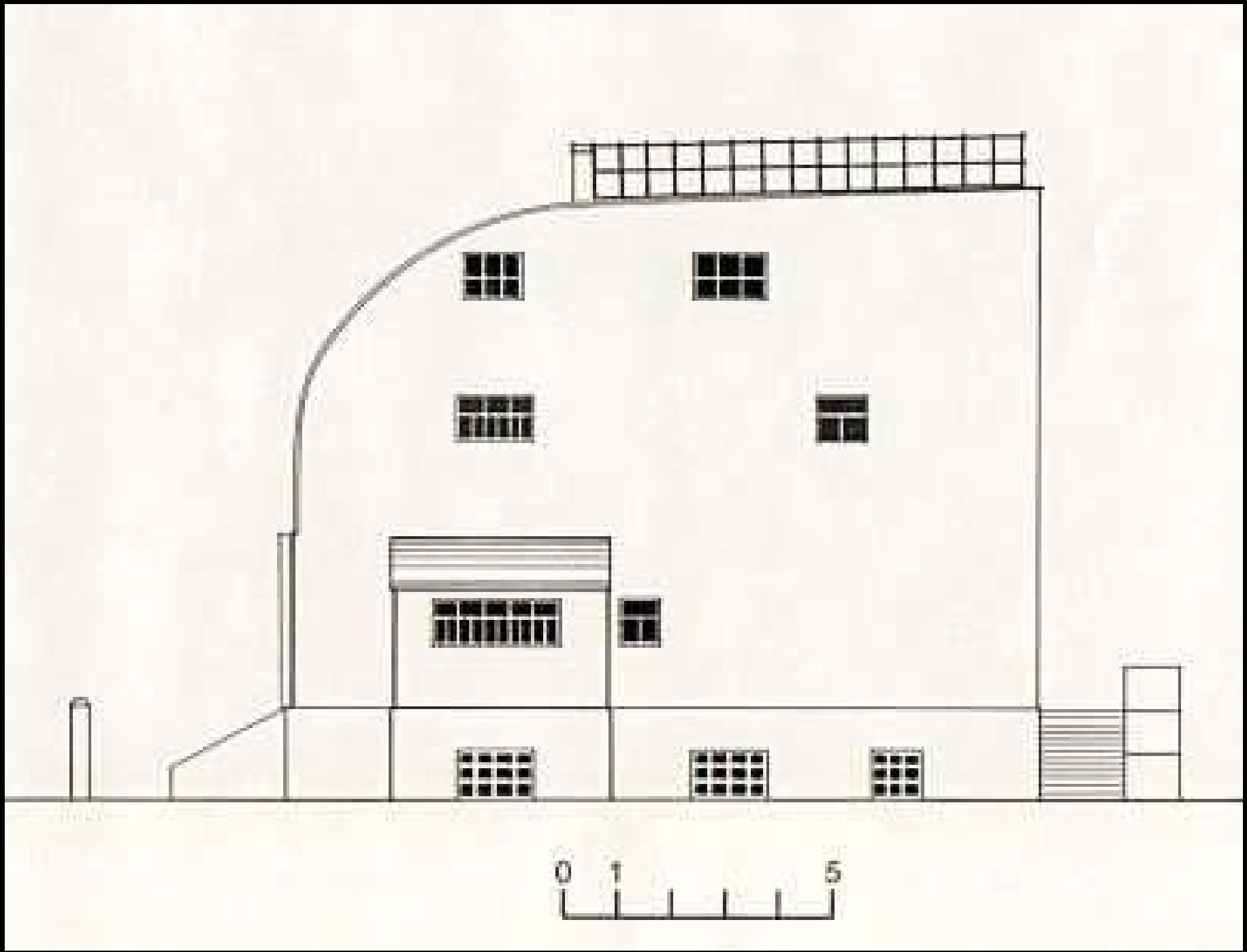




10













Ornamento e delitto (1908)

“Il Papua può tatuare la sua pelle, non è un delinquente. Ma l'uomo moderno che si tatua è un delinquente o un degenerato... Gli uomini tatuati che non sono in prigione sono o delinquenti latenti o aristocratici degenerati. Se avviene che un uomo tatuato muoia in libertà, significa semplicemente che è morto qualche anno prima di avere potuto compiere il proprio delitto”

- “Se non vi fossero più ornamenti a questo mondo l’uomo dovrebbe lavorare quattro ore e non otto, dato che oggi la metà del lavoro umano è perso nell’ornamento. L’ornamento è forza di lavoro sprecata e perciò spreco di salute, ma oggi significa anche spreco di materiale: le due cose insieme significano spreco di capitale”

- “Io ho scoperto e donato al mondo la seguente nozione: *l'evoluzione della civiltà è sinonimo dell'eliminazione dell'ornamento dall'oggetto d'uso.* Credevo di portare con questo nuova gioia al mondo, ma esso non me ne è stato grato... L'umanità doveva continuare ancora per lungo tempo ad ansimare nella schiavitù dell'ornamento”

“Dato che l’ornamento non ha più alcun rapporto organico con la nostra civiltà, esso non è neppure più l’espressione. L’ornamento non ha oggi nessun rapporto con noi, nessun rapporto con l’ordine del mondo. Esso non è suscettibile di sviluppo.

Il decoratore moderno è un ritardatario od un fenomeno patologico”

Vienna. Palazzo in Michaelerplatz “Looshaus” (1909-1911)







RAIFFEISENBANK

W

FRANZ WINKLERSTEDT





RAIFFEISENBANK

WIEN

RAIFFEISENBANK

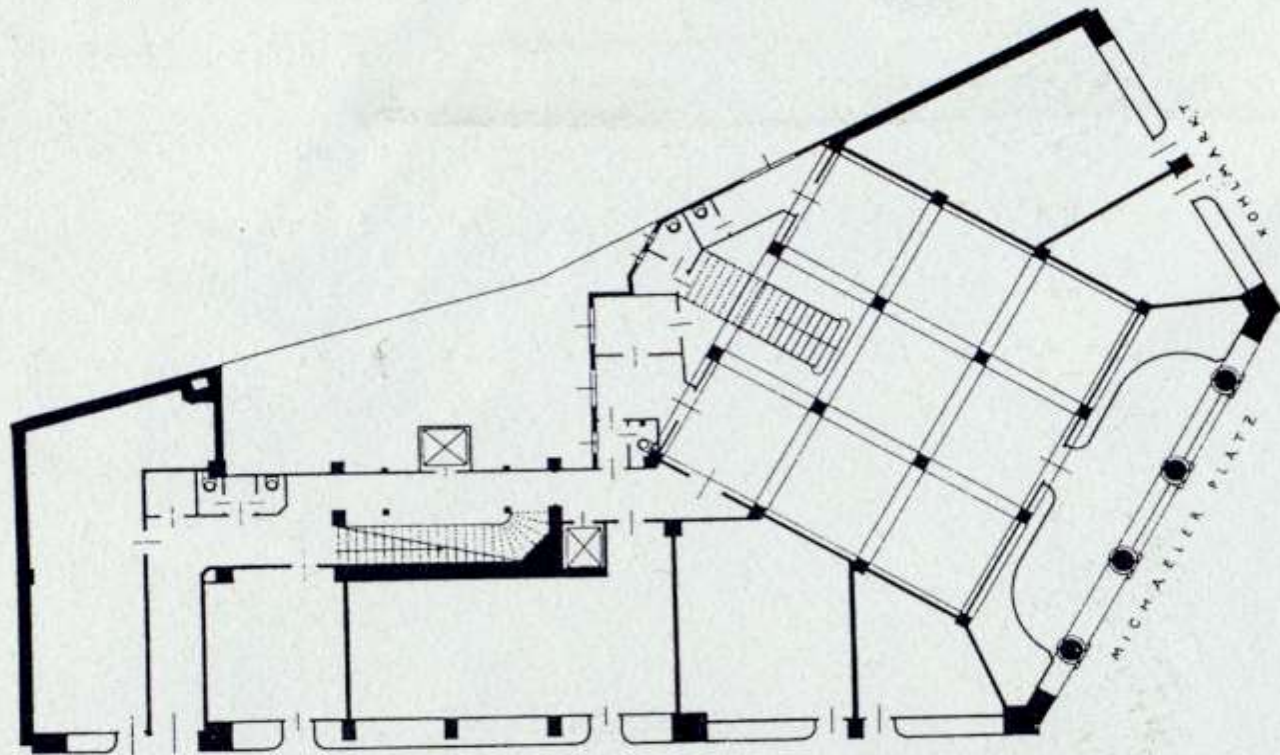
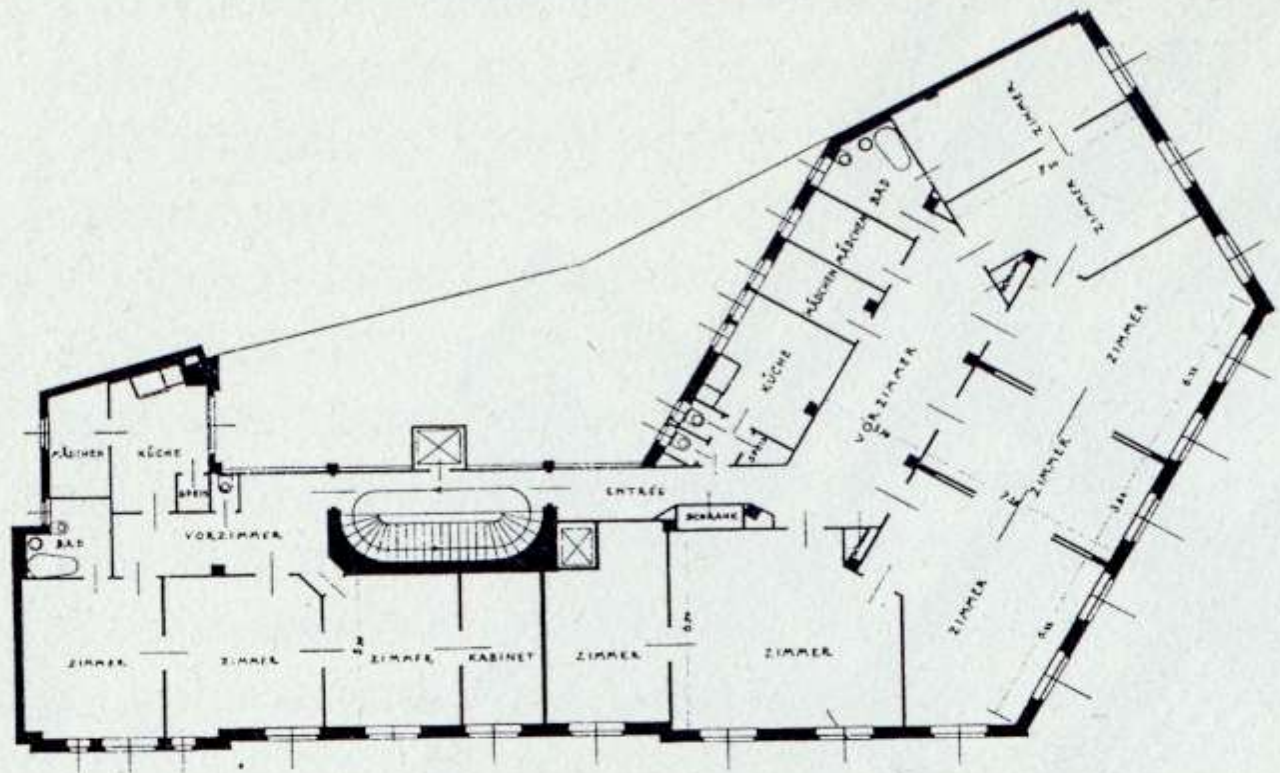
RAIFFEISENBANK



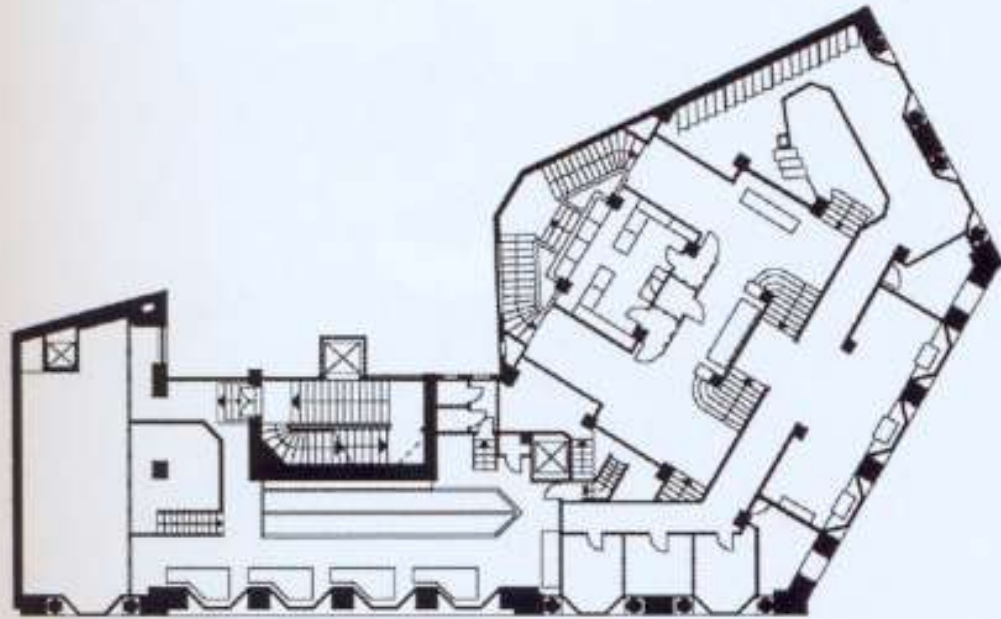
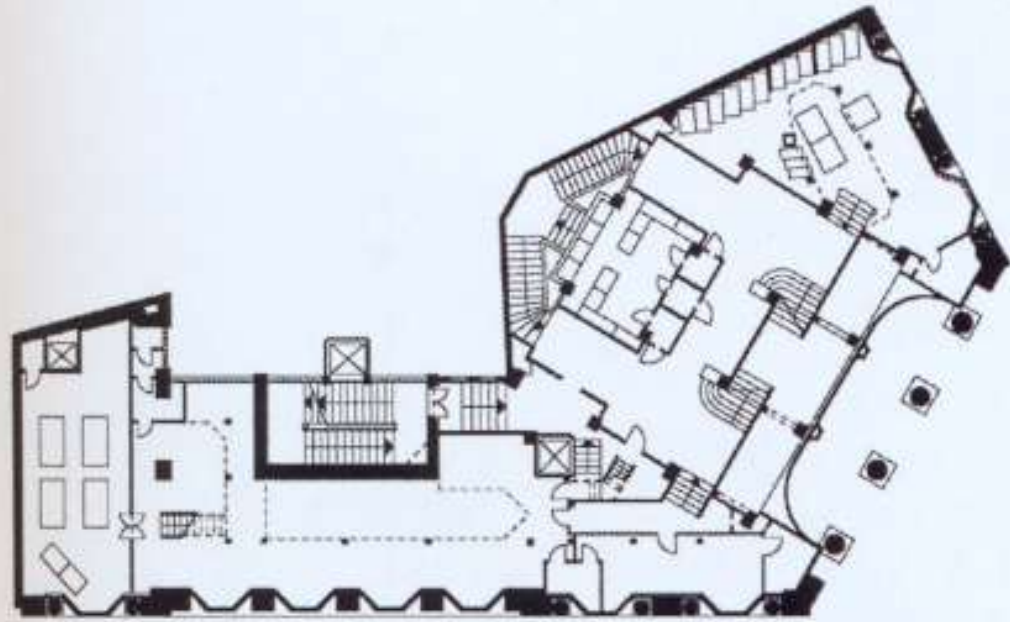
Architettura (1910)

“La mia casa (intendo la “Looshaus” nella Michaelerplatz a Vienna) scatenò un vero scandalo e la polizia comparve sul posto. Fra quattro mura potevo fare quello che volevo, ma certe cosacce non si fanno per la strada”

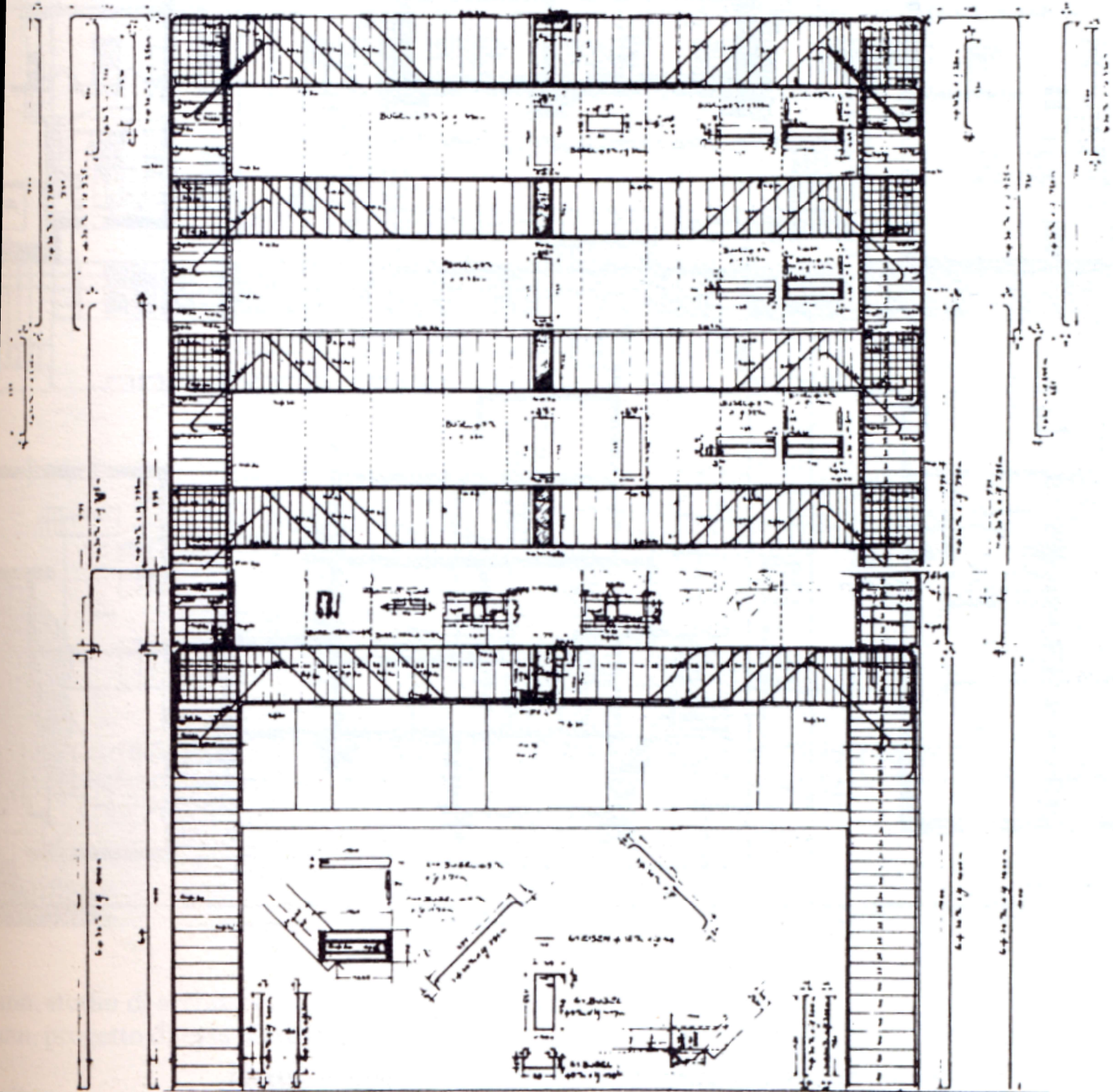




HERKENGASSE













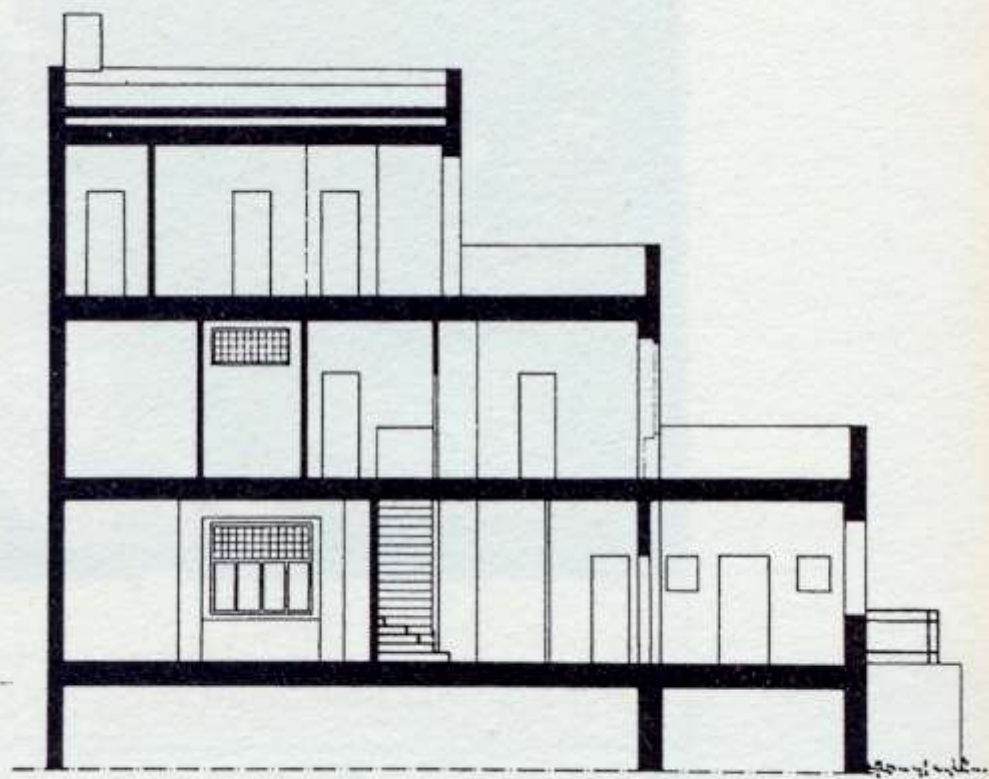
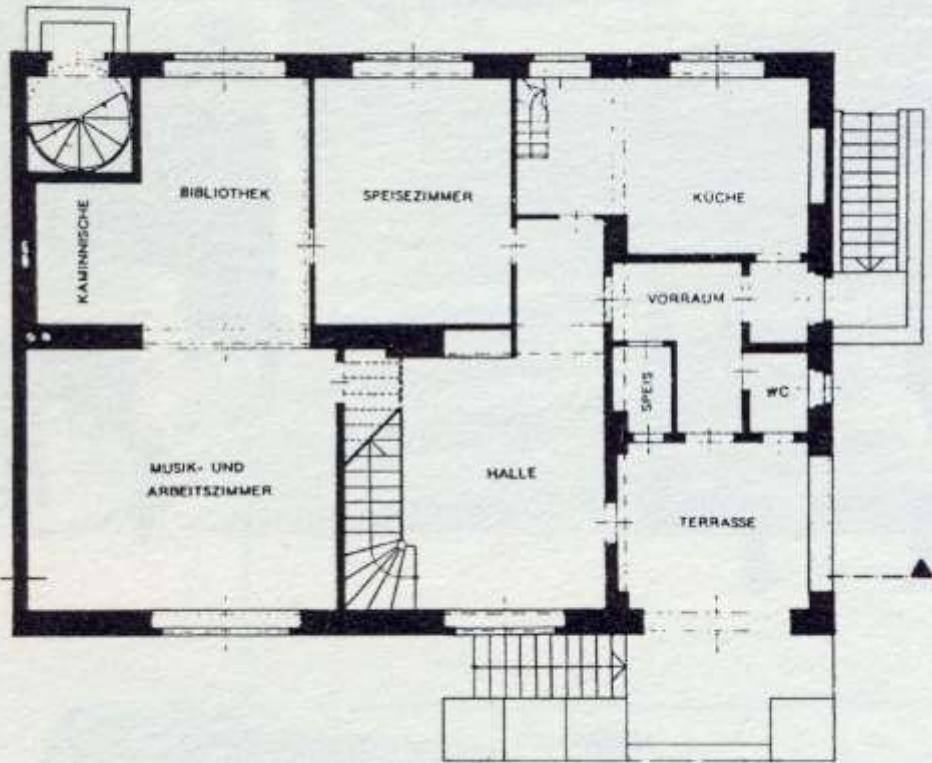


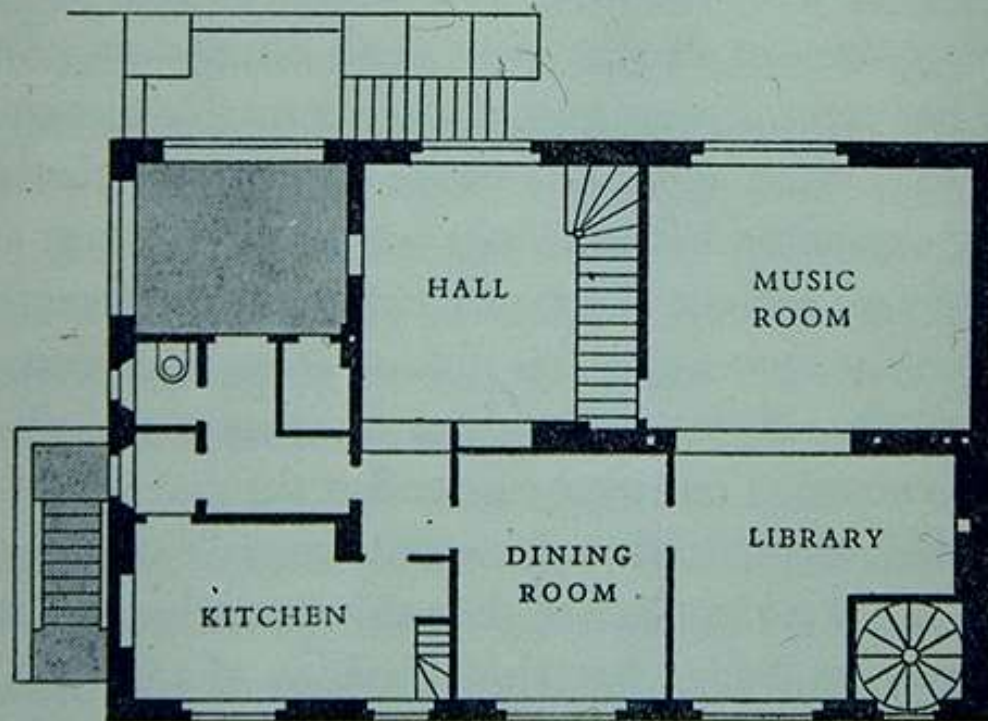
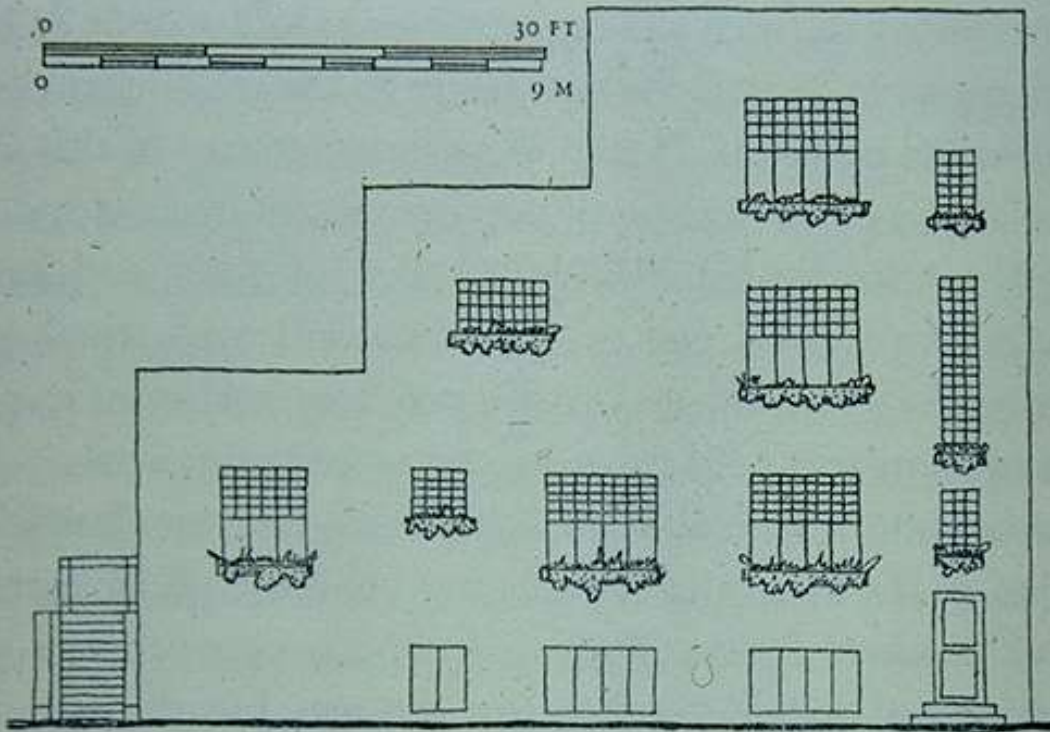




Vienna. Casa Scheu (1912-1913)

























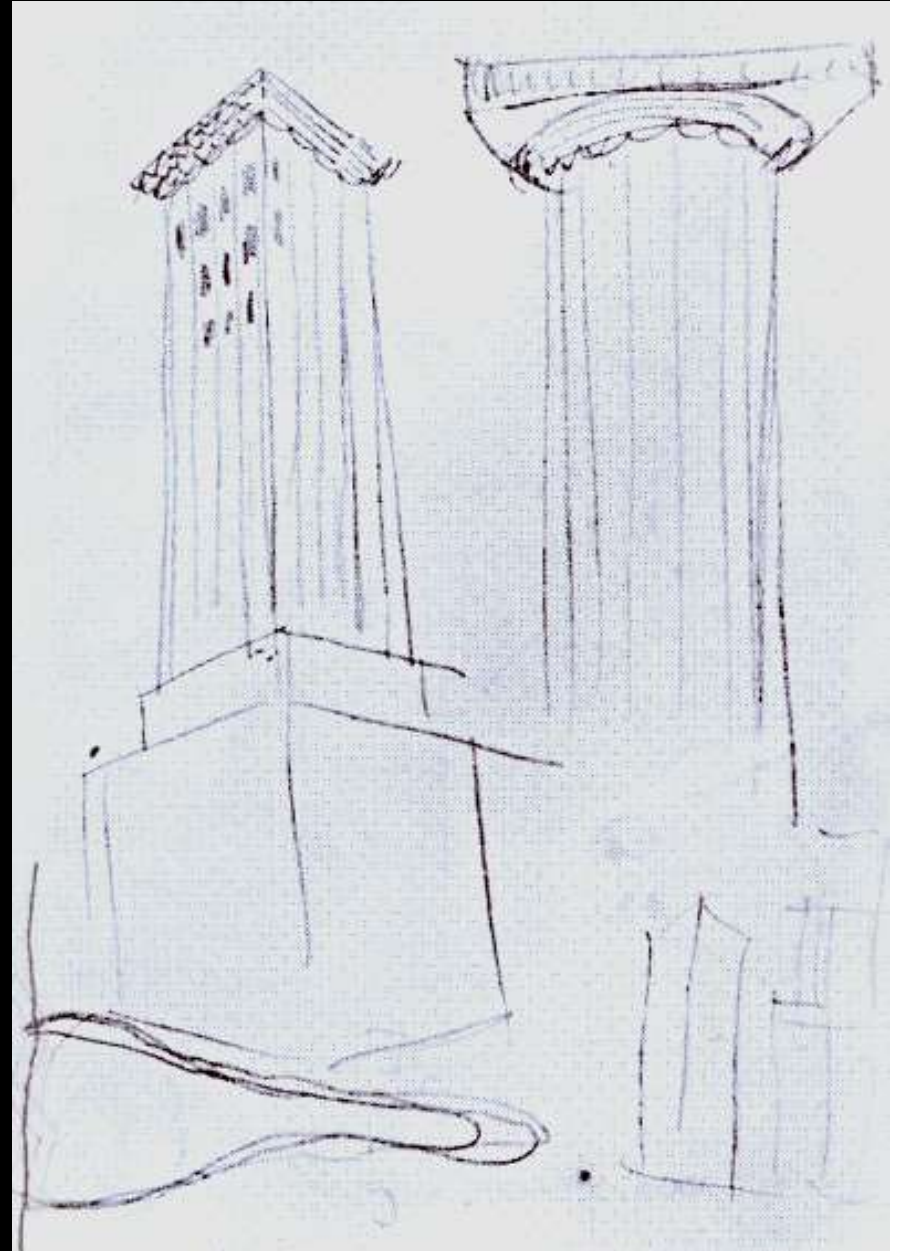


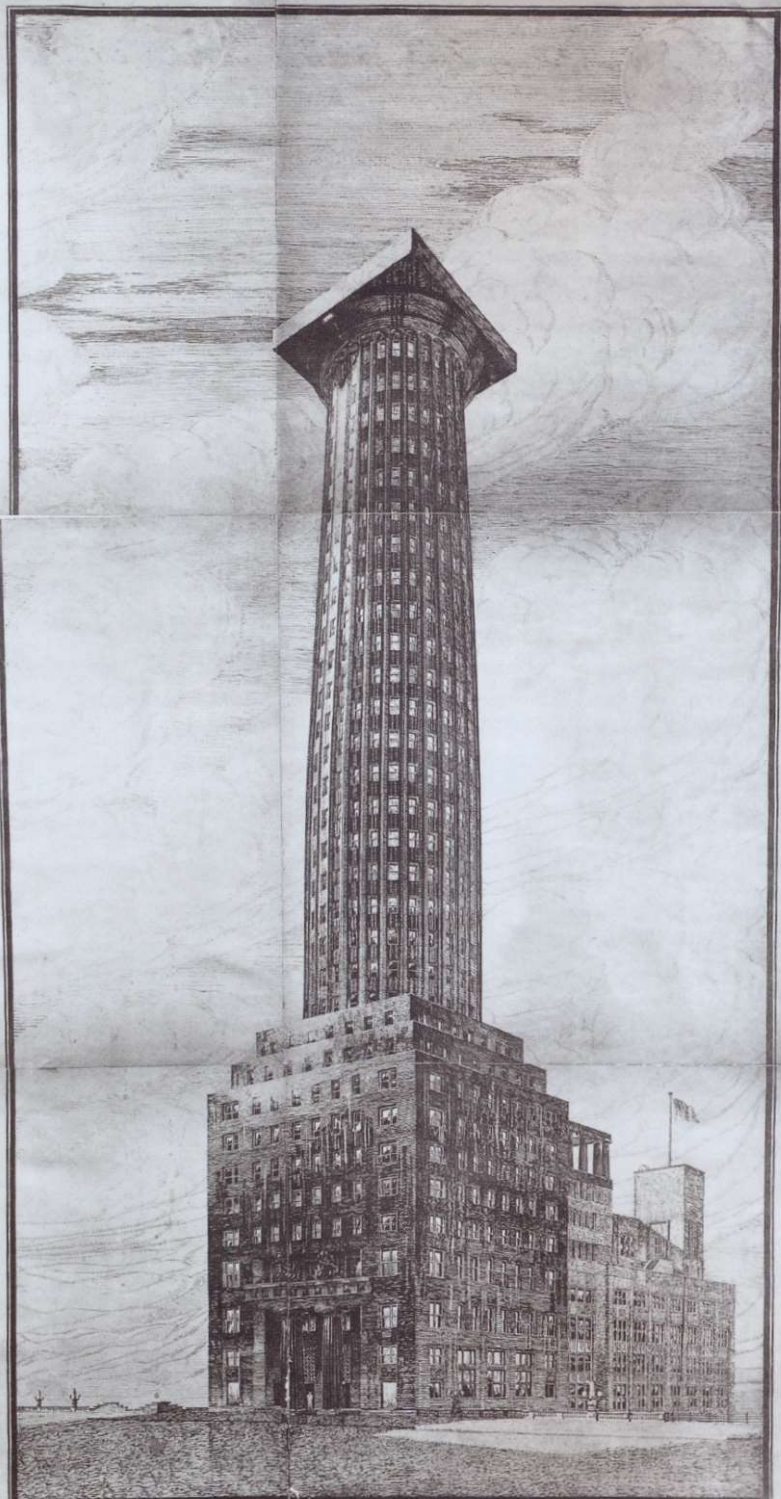




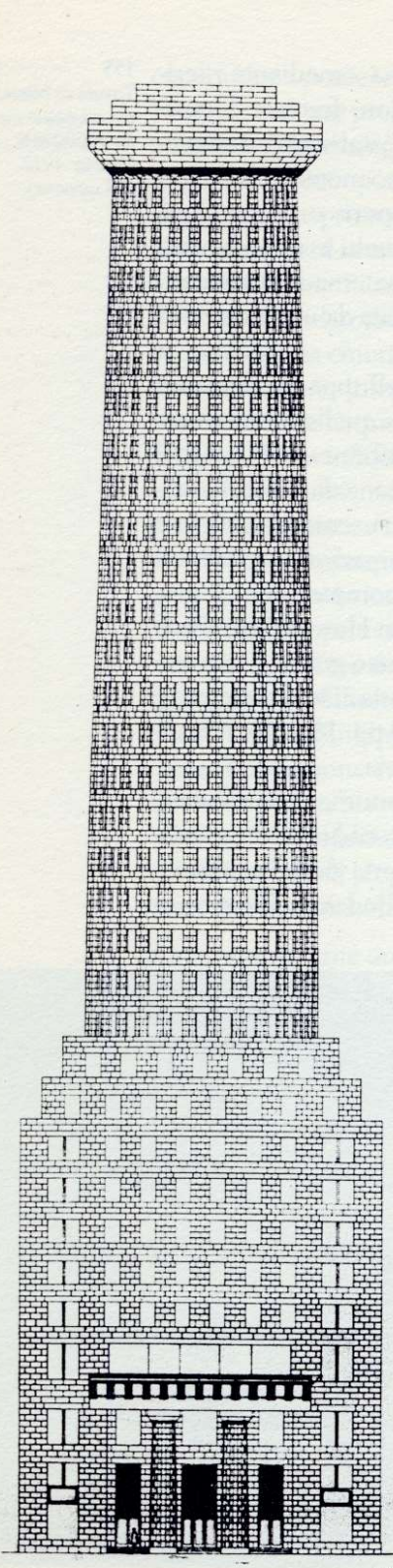
Sede del “Chicago Tribune”

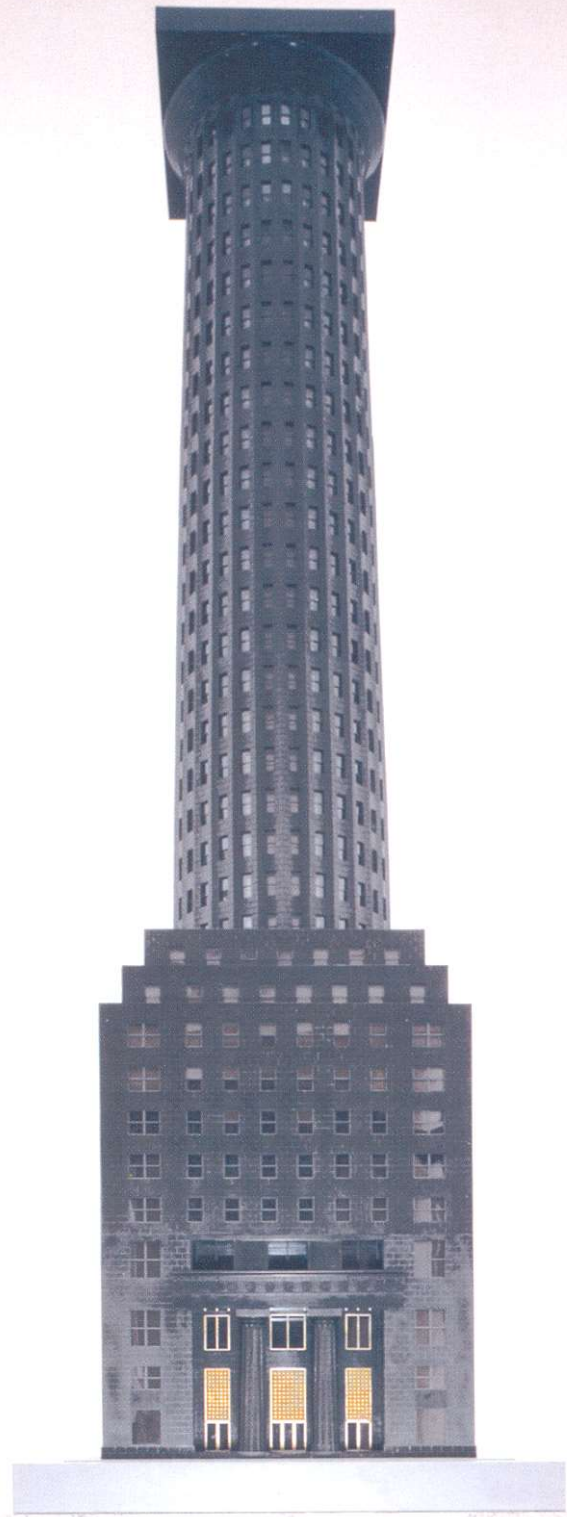
- Chicago
- 1922
- Altezza: 400 feet (ca. 145 metri)
- “Edificio per uffici più bello e singolare del mondo”



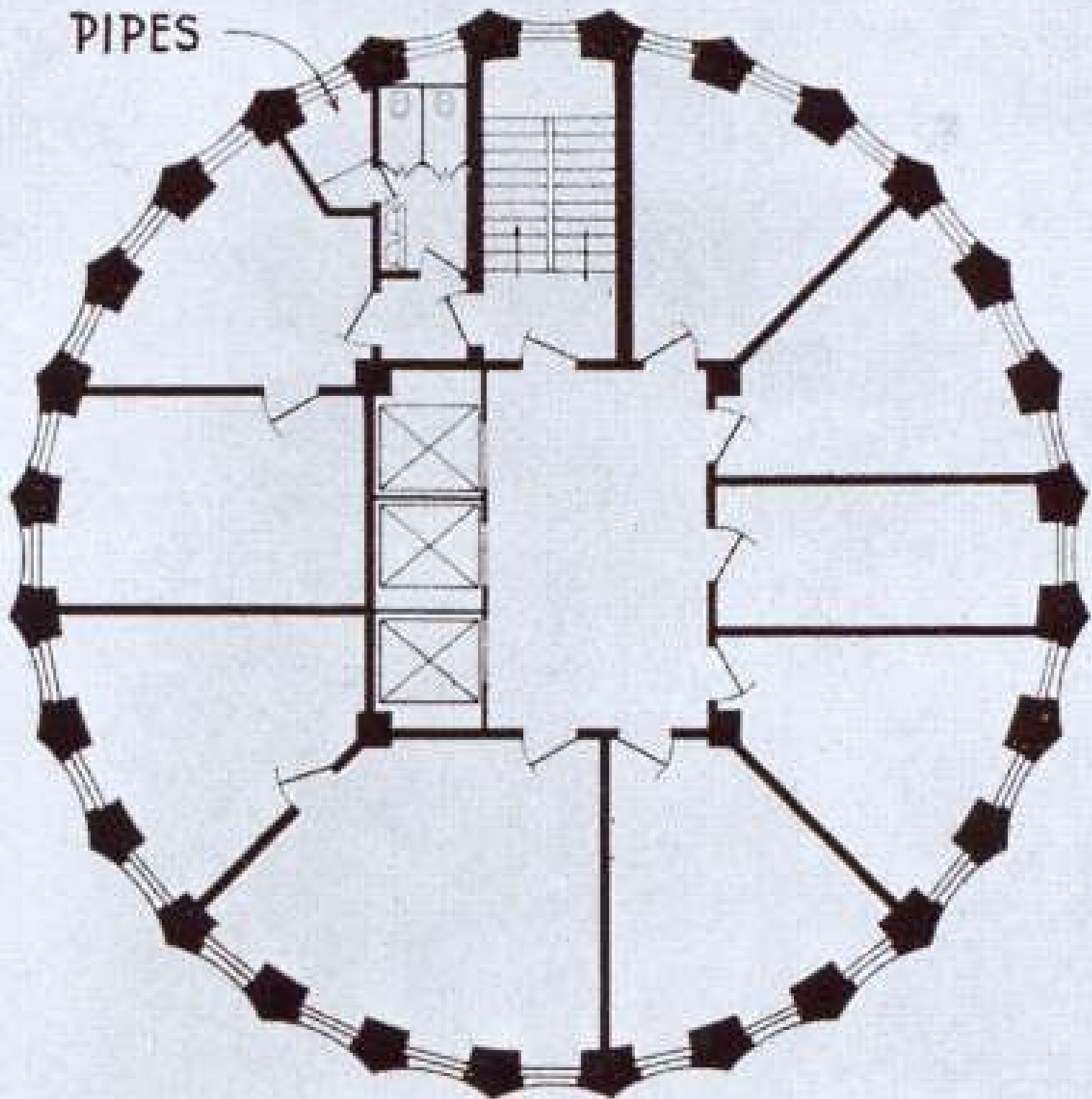


THE CHICAGO TRIBUNE COLUMN





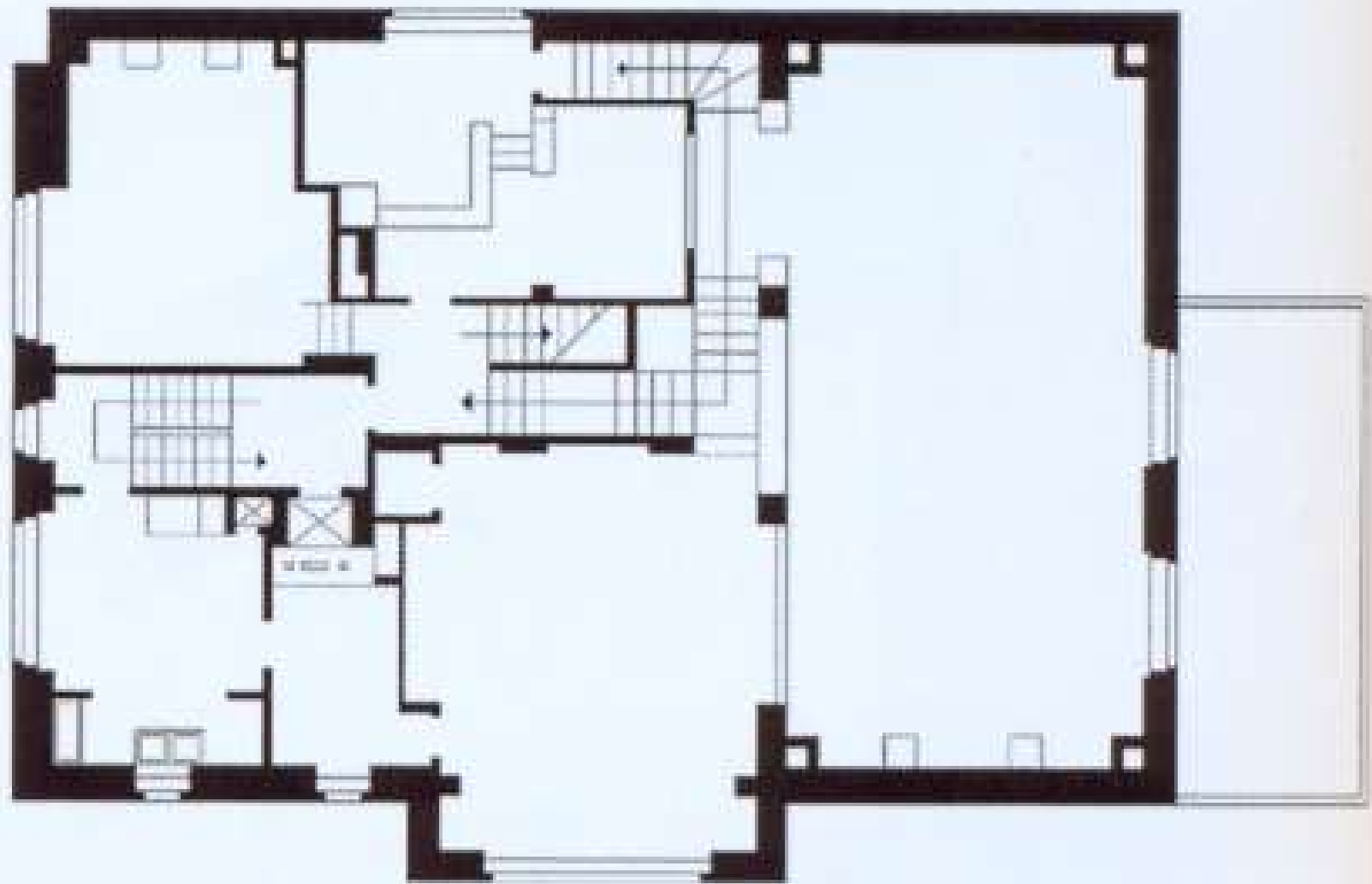
PIPES





Praga. Villa Müller (1928-1930)







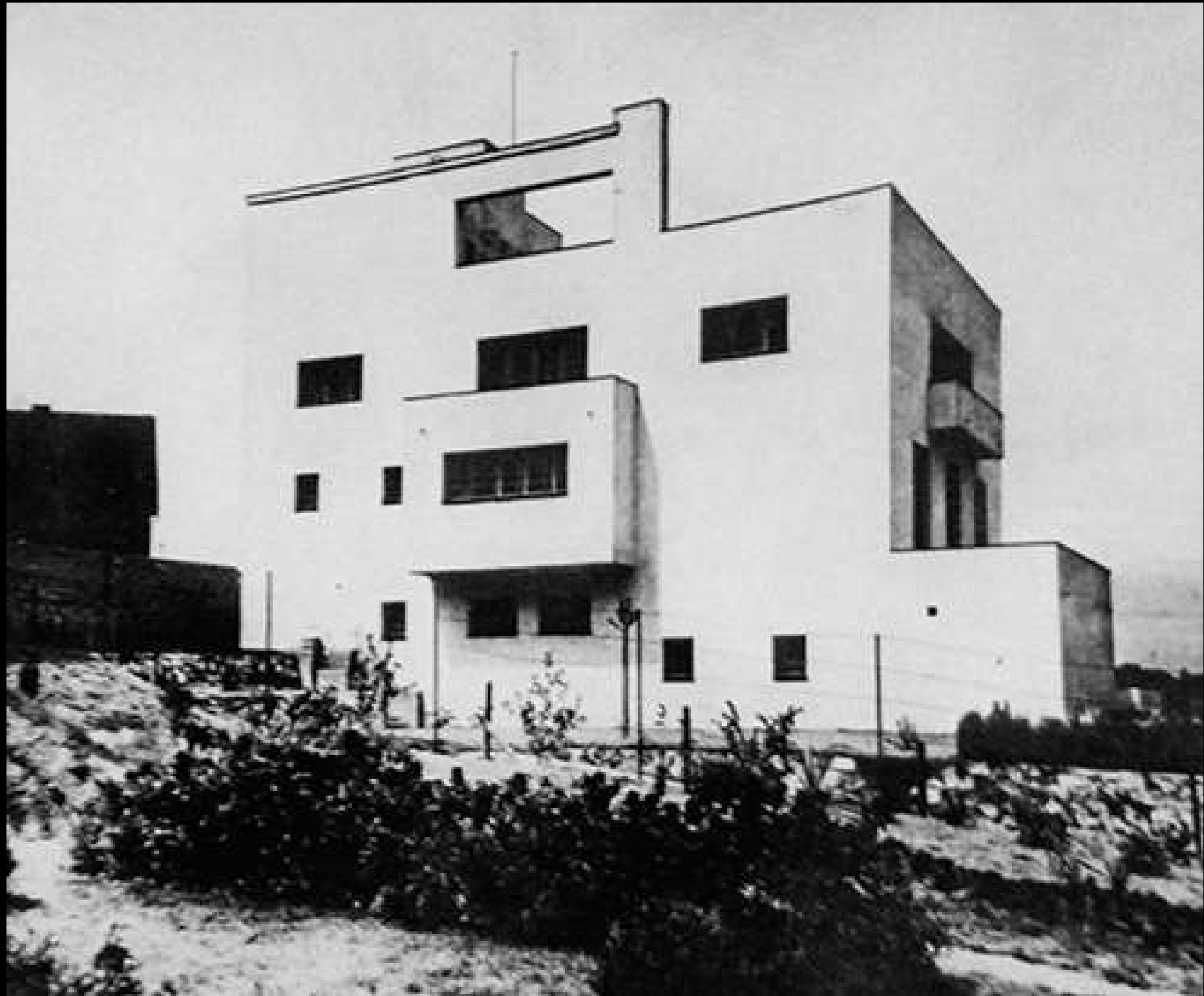




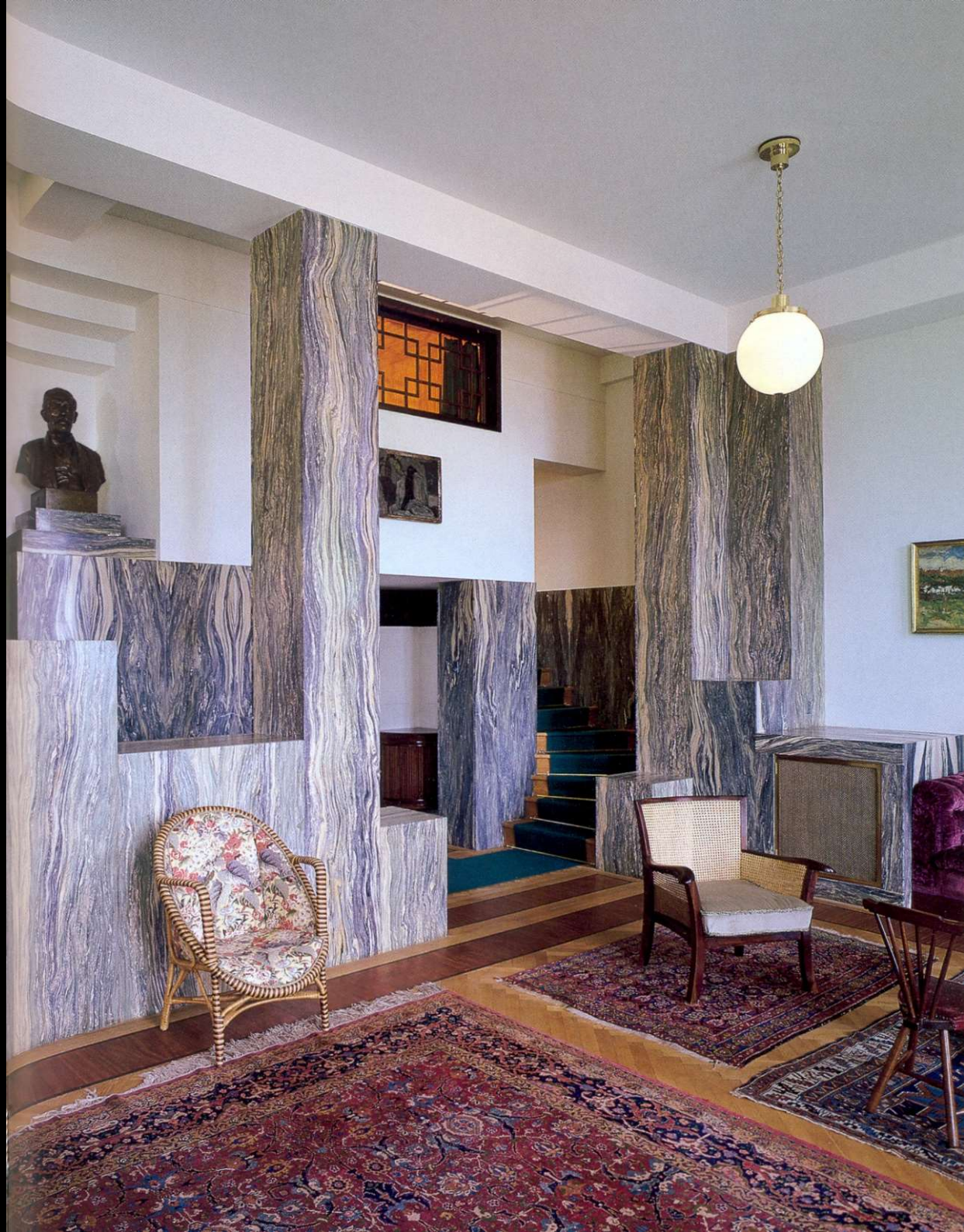
















“Io non progetto piante, facciate, sezioni: io progetto uno spazio. Ogni spazio necessita di una data altezza – ad esempio, la sala da pranzo non avrà la stessa di una dispensa – e di conseguenza i soffitti si troveranno a quote diverse. Successivamente, gli spazi vengono messi in relazione tra loro, in modo tale però che il passaggio avvenga impercettibilmente e naturalmente, ma anche secondo criteri funzionali”
(Raumplan)





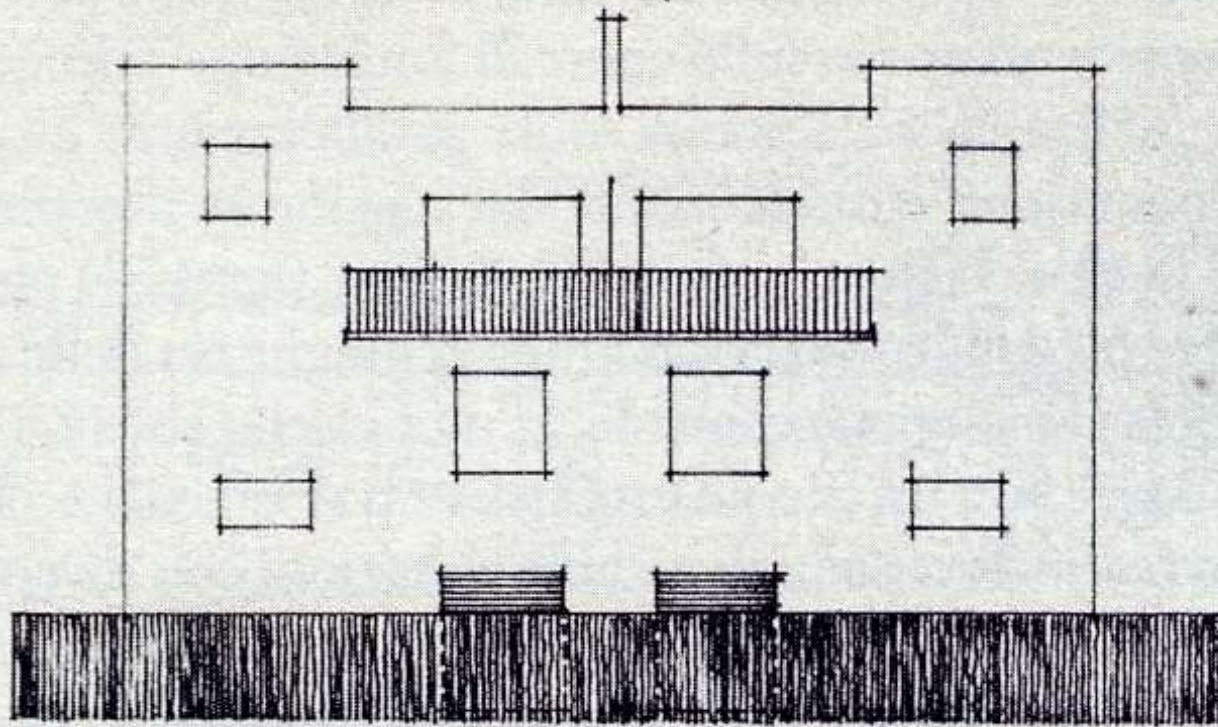
- “Dieci anni fa ho costruito la villa per Gustav Scheu, la quale ha suscitato la perplessità generale. Si pensò che una costruzione siffatta stesse bene ad Algeri ma non a Vienna. Nel progettare questa casa non avevo pensato neppure lontanamente all’Oriente. Pensavo solo che sarebbe stato molto gradevole poter uscire dalle camere da letto su una terrazza: ovunque, sia ad Algeri che a Vienna”

Nonostante tutto (1930)

“Sono uscito vittorioso da una battaglia durata trent’anni: ho liberato l’umanità dall’ornamento superfluo. Ornamento era un tempo sinonimo di bello. Oggi, grazie all’impegno di tutta la mia vita, è sinonimo di scadente...”

Io so che un giorno l’umanità mi sarà grata se il tempo risparmiato tornerà a vantaggio di coloro i quali fino ad ora sono stati esclusi dai beni del mondo”

EINFAMILIENDOPPEL
HAUS
FASSADEN 1:100



ARCHITEKT
ADOLF LOOS 1931

Adolf Loos

